

REPORT MENSILE LUGLIO 2020

Cassa integrazione guadagni e Disoccupazione

INDICE

A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

| | |
|--|--------|
| Cenni normativi | pag.3 |
| Serie storica ore autorizzate (Periodo 1980-2020 (gennaio-giugno)) | pag.6 |
| CIG Ordinaria (Giugno 2020) | pag.10 |
| CIG Straordinaria (Giugno 2020) | pag.11 |
| CIG in Deroga (Giugno 2020) | pag.12 |
| Fondi di solidarietà (Giugno 2020) | pag.13 |
| Ore utilizzate | pag.14 |

B-Prestazioni di disoccupazione

| | |
|---|--------|
| Cenni normativi | pag.16 |
| Le domande di disoccupazione (Periodo Gennaio 2018-Maggio 2020) | pag.19 |
| I beneficiari di disoccupazione (Periodo Gennaio 2018-Febbraio 2020)..... | pag.21 |

A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

Cenni normativi

La **Cassa Integrazione Guadagni** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda. Possono usufruire dell'integrazione salariale gli operai, gli impiegati e i quadri mentre sono esclusi i dirigenti e i lavoratori a domicilio.

La **CIGO** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) è rivolta alle aziende industriali non edili e alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa di eventi temporanei e transitori quali ad es. la mancanza di commesse, le avversità atmosferiche. Può essere concessa per 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

L'intervento di **CIGS** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) può essere richiesto per ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, per crisi aziendale di particolare rilevanza sociale. La CIGS è destinata ad aziende con, in media, più di 15 dipendenti nel semestre precedente la richiesta di intervento; le aziende sono quelle dei settori industriali ed edili, dell'artigianato dell'indotto (cioè con un solo committente destinatario di CIGS), dei servizi di mensa e ristorazione dell'indotto, delle cooperative agricole; e inoltre imprese commerciali con più di 200 dipendenti (in regime transitorio anche con numero di dipendenti da 51 a 200), imprese editrici di giornali per i quali si prescinde dal limite dei 15 dipendenti, imprese di spedizioni e trasporto del terziario e agenzie di viaggi e turismo, ciascuna con più di 50 dipendenti.

Sono definiti "in deroga" i trattamenti di integrazione salariale (**CIGD**), destinati ai lavoratori (compresi interinali e lavoratori a domicilio) di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria ovvero alle aziende che hanno fruito degli strumenti ordinari fino a raggiungerne i limiti di durata. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIG, di concedere i trattamenti di integrazione salariale anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

I **Fondi di solidarietà** sono stati introdotti con la legge n. 92/2012 e hanno trovato applicazione con il Decreto Legislativo n.148/2015. La legge n. 92/2012 intendeva definire un sistema atto a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale. Tale sistema prevedeva la costituzione di fondi di solidarietà

bilaterali presso l'Inps mediante decreto interministeriale a seguito di accordo tra le organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Il Decreto Legislativo n.148/2015 ha modificato la normativa previgente facendo diventare obbligatoria l'istituzione dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito dell'applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti, trasformando il Fondo di solidarietà residuale previsto dalla legge 92/2012 in Fondo d'Integrazione salariale (FIS). Il FIS dal 1^a gennaio 2016 opera per tutti i datori di lavoro, anche non organizzati in forma d'impresa, che occupano mediamente più di cinque dipendenti, che non rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi per l'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale o di un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo.

Il decreto legislativo 148 del 14 settembre 2015

Il decreto legislativo 148/2015 costituisce la base normativa che regola attualmente il sistema delle tutele in costanza di rapporto di lavoro, individuando i destinatari dei trattamenti di integrazione salariale, l'ammontare e la durata della tutela (l'80% della retribuzione globale per massimo 24 mesi), le modalità di erogazione e il termine di rimborso delle prestazioni, le condizioni di decadenza. In particolare il decreto estende la platea dei beneficiari agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e include nei fondi di solidarietà tutti i datori di lavoro che occupano più di 5 dipendenti, anziché, come in precedenza, più di 15.

Per la Cassa integrazione ordinaria, il decreto prevede una semplificazione delle procedure di autorizzazione, con l'abolizione delle commissioni provinciali e l'autorizzazione dei trattamenti direttamente da parte della sede INPS territorialmente competente, e per la Cassa integrazione straordinaria introduce varie semplificazioni relativamente alle procedure di consultazione sindacale, a quelle di attivazione e ai controlli. Il decreto per ciascuna unità produttiva, stabilisce che il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di 24 mesi, per la causale di riorganizzazione aziendale, in un quinquennio mobile. Tale limite complessivo può essere portato a 36 mesi nel quinquennio mobile solo inserendo la causale di contratto di solidarietà, perché la durata dei contratti di solidarietà viene computata nella misura della metà per la parte non eccedente i 24 mesi e per intero per la parte eccedente. Anche per la causale di crisi aziendale, il limite della CIGS è di durata massima di 12 mesi, che si eleva a 36 mesi se si sommano i 24 mesi della causale di contratto di solidarietà. Il decreto consente, infine, di partire effettivamente con i fondi di solidarietà destinati a fornire le integrazioni salariali ai lavoratori dipendenti di imprese non coperte dalla cassa integrazione.

Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID**Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia)**

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga. Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori esclusi i domestici che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. Con il decreto Cura Italia, con la causale "COVID-19 nazionale" vengono concesse al massimo 9 settimane di integrazione salariale da fruire entro il 31 agosto 2020, che, in caso di successive richieste, non saranno computate ai fini del limite massimo di settimane autorizzabili. Anche le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario possono presentare domanda per il trattamento ordinario per un periodo non superiore a nove settimane. Il trattamento ordinario sospende e sostituisce quello straordinario in corso. Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio)

Il decreto rilancio conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare i ritardi nel pagamento della Cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

N.B. L'effetto dei provvedimenti normativi adottati in materia di integrazione salariale durante l'emergenza, hanno cominciato ad avere un forte impatto in termini di ore autorizzate a partire dal mese di aprile 2020.

Nel mese di giugno 2020 sono state autorizzate 434,6 milioni di ore. Il 99,6% delle ore di CIG ordinaria, deroga e fondi di solidarietà sono state autorizzate con causale "emergenza sanitaria COVID-19", pertanto le variazioni percentuali che vengono esposte in questo focus per determinare gli indici congiunturali e tendenziali, sono stati lasciati per continuità con le pubblicazioni precedenti, anche se poco significativi. Per le ore autorizzate SPECIFICAMENTE per emergenza sanitaria si rimanda ai Report di aprile, maggio e giugno denominati "Cassa integrazione guadagni – ore autorizzate per emergenza sanitaria.

Serie storica ore autorizzate**Tavola A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2020 (Gennaio-Giugno)**

| ANNI | CIG Ordinaria | | | CIG Straordinaria (*) | COMPLESSO | |
|-----------------------|---------------|-------------|---------------|-----------------------|---------------|--------------|
| | Industria | Edilizia | Totale CIGO | | | Variazione % |
| 1980 | 109.338.181 | 61.946.012 | 171.284.193 | 135.852.891 | 307.137.084 | |
| 1981 | 189.014.432 | 76.170.947 | 265.185.379 | 312.559.489 | 577.744.868 | 88% |
| 1982 | 193.205.105 | 56.980.817 | 250.185.922 | 370.105.563 | 620.291.485 | 7% |
| 1983 | 229.250.408 | 55.701.479 | 284.951.887 | 461.565.957 | 746.517.844 | 20% |
| 1984 | 198.280.247 | 70.103.980 | 268.384.227 | 548.113.068 | 816.497.295 | 9% |
| 1985 | 121.707.904 | 82.816.095 | 204.523.999 | 512.106.735 | 716.630.734 | -12% |
| 1986 | 101.667.328 | 61.805.961 | 163.473.289 | 483.882.943 | 647.356.232 | -10% |
| 1987 | 88.782.891 | 56.970.472 | 145.753.363 | 388.093.679 | 533.847.042 | -18% |
| 1988 | 62.575.786 | 39.966.393 | 102.542.179 | 317.575.990 | 420.118.169 | -21% |
| 1989 | 50.965.548 | 35.182.530 | 86.148.078 | 258.810.675 | 344.958.753 | -18% |
| 1990 | 76.926.600 | 34.549.738 | 111.476.338 | 222.217.400 | 333.693.738 | -3% |
| 1991 | 143.644.804 | 51.694.576 | 195.339.380 | 217.536.402 | 412.875.782 | 24% |
| 1992 | 182.983.716 | 46.147.031 | 229.130.747 | 232.212.731 | 461.343.478 | 12% |
| 1993 | 240.301.503 | 52.219.231 | 292.520.734 | 256.875.663 | 549.396.397 | 19% |
| 1994 | 119.652.052 | 48.899.762 | 168.551.814 | 253.767.063 | 422.318.877 | -23% |
| 1995 | 57.899.359 | 34.801.708 | 92.701.067 | 207.165.338 | 299.866.405 | -29% |
| 1996 | 81.764.959 | 38.129.179 | 119.894.138 | 128.191.620 | 248.085.758 | -17% |
| 1997 | 68.233.484 | 34.902.186 | 103.135.670 | 109.406.901 | 212.542.571 | -14% |
| 1998 | 60.781.111 | 31.171.581 | 91.952.692 | 80.461.378 | 172.414.070 | -19% |
| 1999 | 81.206.560 | 30.129.699 | 111.336.259 | 55.797.416 | 167.133.675 | -3% |
| 2000 | 44.971.736 | 28.471.422 | 73.443.158 | 73.732.088 | 147.175.246 | -12% |
| 2001 | 60.211.285 | 31.294.175 | 91.505.460 | 60.747.556 | 152.253.016 | 3% |
| 2002 | 84.656.408 | 29.611.493 | 114.267.901 | 62.877.102 | 177.145.003 | 16% |
| 2003 | 87.106.964 | 32.926.221 | 120.033.185 | 107.125.070 | 227.158.255 | 28% |
| 2004 | 95.215.647 | 36.060.570 | 131.276.217 | 96.316.368 | 227.592.585 | 0% |
| 2005 | 101.589.686 | 40.891.436 | 142.481.122 | 104.524.746 | 247.005.868 | 9% |
| 2006 | 55.776.618 | 40.832.291 | 96.608.909 | 136.039.509 | 232.648.418 | -6% |
| 2007 | 40.102.397 | 30.551.172 | 70.653.569 | 113.699.717 | 184.353.286 | -21% |
| 2008 | 78.740.758 | 34.344.512 | 113.085.270 | 115.262.321 | 228.347.591 | 24% |
| 2009 | 512.128.899 | 64.586.207 | 576.715.106 | 339.395.331 | 916.110.437 | 301% |
| 2010 | 275.480.648 | 66.346.315 | 341.826.963 | 856.712.507 | 1.198.539.470 | 31% |
| 2011 | 169.547.721 | 60.223.137 | 229.770.858 | 745.070.730 | 974.841.588 | -19% |
| 2012 | 269.425.161 | 70.907.934 | 340.333.095 | 773.559.500 | 1.113.892.595 | 14% |
| 2013 | 276.534.340 | 80.128.693 | 356.663.033 | 740.543.247 | 1.097.206.280 | -1% |
| 2014 | 185.949.543 | 67.608.418 | 253.557.961 | 754.787.352 | 1.008.345.313 | -8% |
| 2015 | 135.834.010 | 47.942.212 | 183.776.222 | 498.249.431 | 682.025.653 | -32% |
| 2016 | 106.444.561 | 31.126.735 | 137.571.296 | 439.132.607 | 576.703.903 | -15% |
| 2017 | 77.129.251 | 27.759.230 | 104.888.481 | 240.141.228 | 345.029.709 | -40% |
| 2018 | 67.532.014 | 28.124.881 | 95.656.895 | 120.352.572 | 216.009.467 | -37% |
| 2019 | 85.902.575 | 19.534.587 | 105.437.162 | 154.216.440 | 259.653.602 | 20% |
| 2020 (Gennaio-Giugno) | 970.493.733 | 149.163.686 | 1.119.657.419 | 1.108.533.420 | 2.228.190.839 | 758% |

(*) Comprensiva della CIG in deroga e dei Fondi di solidarietà

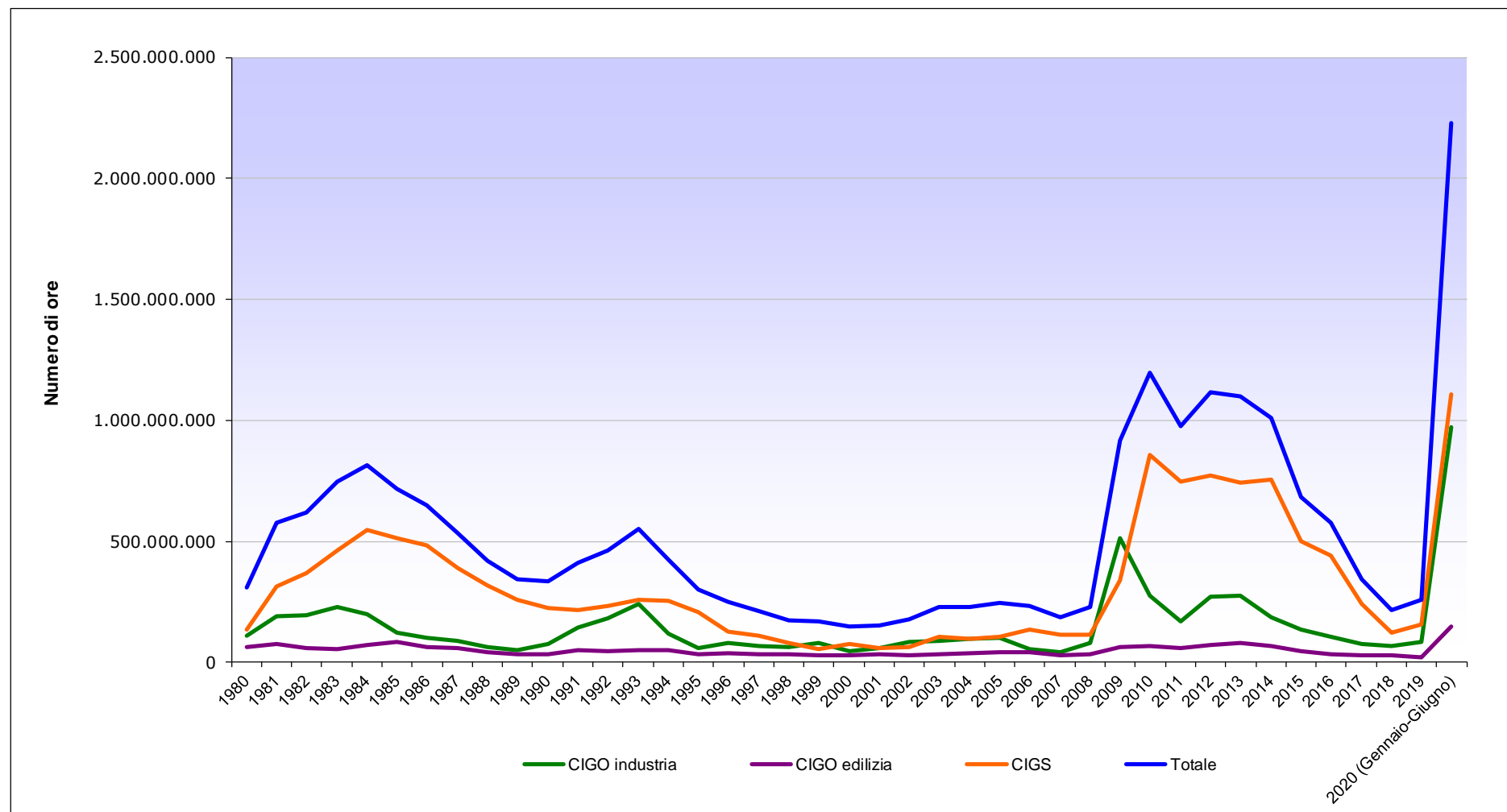
Figura A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2020 (Gennaio-Giugno)

Tavola A.2 - Serie storica mensile delle ore autorizzate per tipologia d'intervento nei mesi sottoindicati

| TIPO DI INTERVENTO | ore autorizzate (valori assoluti) | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | giugno 19 | luglio 19 | agosto 19 | settembre 19 | ottobre 19 | novembre 19 | dicembre 19 | gennaio 20 | febbraio 20 | marzo 20 | aprile 20 | maggio 20 | giugno 20 |
| CIG Ordinaria | 8.118.731 | 8.847.531 | 3.891.704 | 5.651.790 | 12.340.389 | 14.277.115 | 8.751.012 | 9.423.176 | 10.670.658 | 12.743.757 | 712.969.630 | 224.097.354 | 149.752.844 |
| CIG Straordinaria | 18.831.749 | 10.025.875 | 2.510.074 | 11.521.573 | 13.490.566 | 16.605.152 | 7.541.385 | 11.887.993 | 10.591.363 | 7.253.947 | 12.449.855 | 17.609.840 | 24.024.493 |
| <i>di cui Solidarietà</i> | 5.167.951 | 3.727.660 | 869.860 | 5.642.940 | 6.197.018 | 3.674.961 | 2.516.485 | 2.649.287 | 3.945.527 | 3.136.667 | 2.295.255 | 2.368.790 | 1.579.071 |
| CIG in Deroga | 629.181 | 183.503 | 9.261 | 20.967 | 14.572 | 8.437 | 6.018 | 989 | 336 | 2.067 | 46.879.389 | 231.042.866 | 112.075.700 |
| Fondi di solidarietà | 354.925 | 7.101.578 | 676.328 | 2.193.475 | 2.717.929 | 669.482 | 368.595 | 3.915.590 | 240.682 | 738.591 | 82.792.485 | 398.311.340 | 148.715.894 |
| TOTALE | 27.934.586 | 26.158.487 | 7.087.367 | 19.387.805 | 28.563.456 | 31.560.186 | 16.667.010 | 25.227.748 | 21.503.039 | 20.738.362 | 855.091.359 | 871.061.400 | 434.568.931 |

| TIPO DI INTERVENTO | variazioni tendenziali (valori %) | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | giugno 19 / giugno 18 | luglio 19 / luglio 18 | agosto 19 / agosto 18 | settembre 19 / settembre 18 | ottobre 19 / ottobre 18 | novembre 19 / novembre 18 | dicembre 19 / dicembre 18 | gennaio 20 / gennaio 19 | febbraio 20 / febbraio 19 | marzo 20 / marzo 19 | aprile 20 / aprile 19 | maggio 20 / maggio 19 | giugno 20 / giugno 19 |
| CIG Ordinaria | -17,2% | 17,0% | -1,9% | 2,7% | 67,1% | 60,1% | 37,8% | 31,4% | 25,3% | 7,9% | 9509,8% | 2494,6% | 1744,5% |
| CIG Straordinaria | 99,8% | 50,2% | -64,9% | 99,2% | 16,0% | 23,3% | -0,3% | 52,6% | -47,9% | -27,2% | -30,3% | 6,5% | 27,6% |
| <i>di cui Solidarietà</i> | 0,4% | 37,4% | -78,8% | 162,9% | 35,1% | -30,6% | -23,8% | 54,9% | -64,0% | -39,2% | -46,2% | -79,2% | -69,4% |
| CIG in Deroga | 451,7% | 317,5% | 19,6% | -30,9% | -81,5% | -85,9% | -87,3% | -99,5% | -99,7% | -82,2% | 239056,2% | 753784,1% | 17713,0% |
| Fondi di solidarietà | -60,6% | 1034,5% | 96,4% | 244,6% | 239,2% | -55,4% | -72,9% | 475,7% | -74,7% | 258,3% | 26566,1% | 100291,3% | 41800,7% |
| TOTALE | 38,0% | 75,5% | -38,2% | 62,2% | 43,6% | 31,8% | 8,8% | 59,3% | -28,1% | -5,7% | 3240,0% | 3301,9% | 1455,7% |

| TIPO DI INTERVENTO | variazioni congiunturali (valori %) | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | giugno 19 / maggio 19 | luglio 19 / giugno 19 | agosto 19 / luglio 19 | settembre 19 / agosto 19 | ottobre 19 / settembre 19 | novembre 19 / ottobre 19 | dicembre 19 / novembre 19 | gennaio 20 / dicembre 19 | febbraio 20 / gennaio 20 | marzo 20 / febbraio 20 | aprile 20 / marzo 20 | maggio 20 / aprile 20 | giugno 20 / maggio 20 |
| CIG Ordinaria | -6,0% | 9,0% | -56,0% | 45,2% | 118,3% | 15,7% | -38,7% | 7,7% | 13,2% | 19,4% | 5494,7% | -68,6% | -33,2% |
| CIG Straordinaria | 13,9% | -46,8% | -75,0% | 359,0% | 17,1% | 23,1% | -54,6% | 57,6% | -10,9% | -31,5% | 71,6% | 41,4% | 36,4% |
| <i>di cui Solidarietà</i> | -54,6% | -27,9% | -76,7% | 548,7% | 9,8% | -40,7% | -31,5% | 5,3% | 48,9% | -20,5% | -26,8% | 3,2% | -33,3% |
| CIG in Deroga | 1953,0% | -70,8% | -95,0% | 126,4% | -30,5% | -42,1% | -28,7% | -83,6% | -66,0% | 515,2% | 2267891,7% | 392,8% | -51,5% |
| Fondi di solidarietà | -10,5% | 1900,9% | -90,5% | 224,3% | 23,9% | -75,4% | -44,9% | 962,3% | -93,9% | 206,9% | 11109,5% | 381,1% | -62,7% |
| TOTALE | 9,10% | -6,4% | -72,9% | 173,6% | 47,3% | 10,5% | -47,2% | 51,4% | -14,8% | -3,6% | 4023,2% | 1,9% | -50,1% |

Tavola A.3 - Numero ore autorizzate per tipologia d'intervento e ramo di attività, nel mese e nel periodo sottoindicato

| TIPO DI INTERVENTO Rami di attività | GIUGNO | | giu 2020 / giu 2019 | Valori cumulati GENNAIO -GIUGNO | | gen-giu 2020 / gen-giu 2019 |
|--|-------------------|--------------------|------------------------|------------------------------------|----------------------|--------------------------------|
| | 2019 | 2020 | Variazione % | 2019 | 2020 | Variazione % |
| CIG Ordinaria | 8.118.731 | 149.752.844 | 1744,54% | 51.677.621 | 1.119.657.419 | 2066,62% |
| Industria | 6.245.095 | 138.260.860 | 2113,91% | 39.176.534 | 970.493.733 | 2377,23% |
| Edilizia | 1.873.636 | 11.491.984 | 513,35% | 12.501.087 | 149.163.686 | 1093,21% |
| CIG Straordinaria | 18.831.749 | 24.024.493 | 27,57% | 91.293.742 | 83.817.491 | -8,19% |
| Industria | 16.857.331 | 20.531.236 | 21,79% | 80.621.564 | 71.003.070 | -11,93% |
| Edilizia | 327.256 | 764.229 | 133,53% | 3.991.044 | 2.078.158 | -47,93% |
| Artigianato | - | - | - | - | - | - |
| Commercio | 1.647.162 | 2.681.487 | 62,79% | 6.641.069 | 10.670.662 | 60,68% |
| Rami vari* | - | 47.541 | - | 40.065 | 65.601 | 63,74% |
| CIG in Deroga | 629.181 | 112.075.700 | 17712,95% | 985.315 | 390.001.347 | 39481,39% |
| Industria | 444.179 | 4.807.157 | 982,26% | 492.914 | 17.928.851 | 3537,32% |
| Edilizia | 6.920 | 147.094 | 2025,64% | 15.208 | 1.117.907 | 7250,78% |
| Artigianato | 43.010 | 186.293 | 333,14% | 100.663 | 1.269.792 | 1161,43% |
| Commercio | 134.582 | 104.248.887 | 77361,24% | 376.040 | 361.030.350 | 95908,50% |
| Rami vari* | 490 | 2.686.269 | 548118,16% | 490 | 8.654.447 | 1766113,67% |
| TOTALE | 27.579.661 | 285.853.037 | 936,46% | 143.956.678 | 1.593.476.257 | 1006,91% |
| Industria | 23.546.605 | 163.599.253 | 594,79% | 120.291.012 | 1.059.425.654 | 780,72% |
| Edilizia | 2.207.812 | 12.403.307 | 461,79% | 16.507.339 | 152.359.751 | 822,98% |
| Artigianato | 43.010 | 186.293 | 333,14% | 100.663 | 1.269.792 | 1161,43% |
| Commercio | 1.781.744 | 106.930.374 | 5901,44% | 7.017.109 | 371.701.012 | 5197,07% |
| Rami vari* | 490 | 2.733.810 | 557820,41% | 40.555 | 8.720.048 | 21401,78% |
| Fondi di solidarietà | 354.925 | 148.715.894 | 41800,65% | 2.901.463 | 634.714.582 | 21775,67% |
| Industria | | 18.613.771 | - | 214.780 | 40.272.368 | 18650,52% |
| Edilizia | | 154.187 | - | | 406.456 | - |
| Artigianato | | 41.408 | - | | 59.121 | - |
| Commercio | 335.281 | 129.180.266 | 38428,96% | 2.615.885 | 586.152.291 | 22307,42% |
| Credito | 1.860 | 398.995 | 21351,34% | 53.014 | 6.232.817 | 11656,93% |
| Ex enti pubblici | 17.784 | 251.937 | 1316,65% | 17.784 | 1.514.399 | 8415,51% |
| Rami vari | | 75.330 | - | | 77.130 | - |

* Credito, ex Enti Pubblici, Agricoltura, ecc.

CIG Ordinaria

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate a giugno 2020 sono state 149,7 milioni e si riferiscono quasi interamente alla causale 'emergenza sanitaria COVID-19'. Nel mese di maggio 2020 erano state autorizzate 224,1 milioni di ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del -33,2%. Nel mese di giugno 2019 le ore autorizzate erano state 8,1 milioni.

Tavola A.4 - Numero ore autorizzate di CIG Ordinaria (CIGO) per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

| REGIONE | GIUGNO | | | Valori cumulati GENNAIO - GIUGNO | | |
|--------------------|------------------|--------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------|--------------------------------|
| | 2019 | 2020 | giu 2020 / giu 2019 | 2019 | 2020 | gen-giu 2020 / gen-giu 2019 |
| | 2019 | 2020 | Variazione % | 2019 | 2020 | Variazione % |
| PIEMONTE | 699.759 | 15.758.585 | 2152,00% | 6.896.480 | 116.247.445 | 1585,61% |
| VALLE D'AOSTA | 29.087 | 196.203 | 574,54% | 66.080 | 2.178.546 | 3196,83% |
| LOMBARDIA | 1.946.745 | 35.466.866 | 1721,85% | 10.201.874 | 268.174.689 | 2528,68% |
| TRENTINO A. A. | 280.326 | 2.580.405 | 820,50% | 2.047.371 | 22.096.371 | 979,26% |
| VENETO | 1.149.061 | 19.213.609 | 1572,11% | 5.641.352 | 150.647.246 | 2570,41% |
| FRIULI V.G. | 198.223 | 6.495.208 | 3176,72% | 705.317 | 33.470.721 | 4645,49% |
| LIGURIA | 70.145 | 2.136.257 | 2945,49% | 549.400 | 18.973.888 | 3353,57% |
| EMILIA ROMAGNA | 501.343 | 19.223.308 | 3734,36% | 3.981.007 | 121.782.671 | 2959,09% |
| TOSCANA | 215.755 | 7.356.372 | 3309,60% | 2.301.132 | 66.319.262 | 2782,03% |
| UMBRIA | 86.460 | 1.808.760 | 1992,02% | 1.104.202 | 14.575.416 | 1220,00% |
| MARCHE | 388.150 | 2.793.478 | 619,69% | 2.890.032 | 42.186.427 | 1359,72% |
| LAZIO | 222.220 | 8.393.345 | 3677,04% | 3.154.157 | 59.032.540 | 1771,58% |
| ABRUZZO | 189.811 | 2.739.840 | 1343,46% | 1.091.366 | 26.103.943 | 2291,86% |
| MOLISE | 188.973 | 587.651 | 210,97% | 648.755 | 4.250.597 | 555,19% |
| CAMPANIA | 656.350 | 9.685.255 | 1375,62% | 4.729.643 | 65.866.561 | 1292,63% |
| PUGLIA | 676.028 | 7.779.979 | 1050,84% | 2.729.789 | 48.627.684 | 1681,37% |
| BASILICATA | 337.517 | 2.718.763 | 705,52% | 895.422 | 12.558.391 | 1302,51% |
| CALABRIA | 78.120 | 1.260.560 | 1513,62% | 403.432 | 9.712.961 | 2307,58% |
| SICILIA | 141.134 | 2.308.402 | 1535,61% | 1.226.394 | 26.300.458 | 2044,54% |
| SARDEGNA | 63.524 | 1.238.452 | 1849,58% | 414.416 | 10.540.056 | 2443,35% |
| ITALIA | 8.118.731 | 149.741.298 | 1744,39% | 51.677.621 | 1.119.645.873 | 2066,60% |
| <i>Nord Ovest</i> | <i>2.745.736</i> | <i>53.557.911</i> | <i>1850,58%</i> | <i>17.713.834</i> | <i>405.574.568</i> | <i>2189,59%</i> |
| <i>Nord Est</i> | <i>2.128.953</i> | <i>47.512.530</i> | <i>2131,73%</i> | <i>12.375.047</i> | <i>327.997.009</i> | <i>2550,47%</i> |
| <i>Centro</i> | <i>912.585</i> | <i>20.351.955</i> | <i>2130,14%</i> | <i>9.449.523</i> | <i>182.113.645</i> | <i>1827,23%</i> |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>2.331.457</i> | <i>28.318.902</i> | <i>1114,64%</i> | <i>12.139.217</i> | <i>203.960.651</i> | <i>1580,18%</i> |

CIG Straordinaria

Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate a giugno 2020 è stato pari a 24,0 milioni, di cui 1,6 milioni per solidarietà, registrando un incremento pari al 27,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che registrava 18,8 milioni di ore autorizzate. Nel mese di giugno 2020 rispetto al mese precedente si registra una variazione congiunturale pari al +36,4%.

Tavola A.5 - Numero ore autorizzate di CIG Straordinaria per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

| REGIONE | GIUGNO | | giu 2020 / giu 2019 | Valori cumulati GENNAIO - GIUGNO | | gen-giu 2020 / gen-giu 2019 |
|--------------------|-------------------|-------------------|------------------------|-------------------------------------|-------------------|--------------------------------|
| | 2019 | 2020 | Variazione % | 2019 | 2020 | Variazione % |
| PIEMONTE | 1.133.148 | 1.044.730 | -7,80% | 7.821.399 | 6.487.821 | -17,05% |
| VALLE D'AOSTA | - | - | - | - | 271.021 | - |
| LOMBARDIA | 2.039.946 | 3.645.240 | 78,69% | 8.794.610 | 16.791.997 | 90,94% |
| TRENTINO A. A. | 576 | - | - | 223.413 | 110.775 | -50,42% |
| VENETO | 557.593 | 1.648.509 | 195,65% | 2.493.634 | 6.924.814 | 177,70% |
| FRIULI V.G. | 375.290 | 46.073 | -87,72% | 875.642 | 1.088.327 | 24,29% |
| LIGURIA | 2.137.455 | 66.903 | -96,87% | 4.790.666 | 4.005.590 | -16,39% |
| EMILIA ROMAGNA | 1.198.480 | 1.278.901 | 6,71% | 5.501.725 | 6.753.322 | 22,75% |
| TOSCANA | 4.362.869 | 1.108.393 | -74,59% | 9.663.431 | 3.280.701 | -66,05% |
| UMBRIA | 367.797 | 255.821 | -30,45% | 1.761.227 | 1.167.154 | -33,73% |
| MARCHE | 299.187 | 203.960 | -31,83% | 3.183.240 | 1.024.525 | -67,82% |
| LAZIO | 2.034.452 | 9.823.465 | 382,86% | 11.715.648 | 13.102.088 | 11,83% |
| ABRUZZO | 72.728 | 127.377 | 75,14% | 1.433.613 | 1.053.121 | -26,54% |
| MOLISE | - | 20 | - | 39.965 | 49.552 | 23,99% |
| CAMPANIA | 920.590 | 949.971 | 3,19% | 10.070.581 | 3.984.456 | -60,43% |
| PUGLIA | 2.044.450 | 1.459.605 | -28,61% | 9.150.530 | 7.162.505 | -21,73% |
| BASILICATA | 372.634 | 169.920 | -54,40% | 7.441.417 | 952.219 | -87,20% |
| CALABRIA | 130.045 | 614.991 | 372,91% | 1.153.450 | 1.467.679 | 27,24% |
| SICILIA | 748.109 | 968.716 | 29,49% | 3.876.870 | 6.465.341 | 66,77% |
| SARDEGNA | 36.400 | 611.898 | 1581,04% | 1.302.681 | 1.674.483 | 28,54% |
| ITALIA | 18.831.749 | 24.024.493 | 27,57% | 91.293.742 | 83.817.491 | -8,19% |
| <i>Nord Ovest</i> | <i>5.310.549</i> | <i>4.756.873</i> | <i>-10,43%</i> | <i>21.406.675</i> | <i>27.556.429</i> | <i>28,73%</i> |
| <i>Nord Est</i> | <i>2.131.939</i> | <i>2.973.483</i> | <i>39,47%</i> | <i>9.094.414</i> | <i>14.877.238</i> | <i>63,59%</i> |
| <i>Centro</i> | <i>7.064.305</i> | <i>11.391.639</i> | <i>61,26%</i> | <i>26.323.546</i> | <i>18.574.468</i> | <i>-29,44%</i> |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>4.324.956</i> | <i>4.902.498</i> | <i>13,35%</i> | <i>34.469.107</i> | <i>22.809.356</i> | <i>-33,83%</i> |

CIG in deroga

Gli interventi in deroga sono stati pari a 112,0 milioni di ore autorizzate a giugno 2020. La variazione congiunturale registra nel mese di giugno 2020 rispetto al mese precedente un decremento pari al 51,5%. A giugno 2019 le ore autorizzate in deroga erano state circa 629 mila.

Tavola A.6 - Numero ore autorizzate di CIG in deroga per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

| REGIONE | GIUGNO | | | Valori cumulati GENNAIO - GIUGNO | | |
|--------------------|----------------|--------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------|--------------------------------|
| | 2019 | 2020 | giu 2020 / giu 2019 | 2019 | 2020 | gen-giu 2020 / gen-giu 2019 |
| | | | Variazione % | | | Variazione % |
| PIEMONTE | 3.134 | 10.619.408 | 338745,18% | 3.166 | 25.729.294 | 812575,11% |
| VALLE D'AOSTA | - | 52.631 | - | - | 789.740 | - |
| LOMBARDIA | 236 | 41.442.380 | 17560230,51% | 1.685 | 101.440.287 | 6020095,07% |
| TRENTINO A. A. | - | 614.764 | - | - | 617.141 | - |
| VENETO | 3.689 | 13.831.673 | 374843,70% | 4.431 | 43.194.795 | 974731,75% |
| FRIULI V.G. | 1.128 | 2.088.709 | 185069,24% | 3.080 | 7.003.625 | 227290,42% |
| LIGURIA | 765 | 2.198.151 | 287240,00% | 765 | 6.377.381 | 833544,58% |
| EMILIA ROMAGNA | 82.907 | 8.911.389 | 10648,66% | 83.009 | 37.319.943 | 44858,91% |
| TOSCANA | 3.624 | 4.766.199 | 131417,63% | 3.708 | 23.963.430 | 646162,94% |
| UMBRIA | - | 333.402 | - | 177.665 | 5.728.479 | 3124,31% |
| MARCHE | - | 952.146 | - | 83.272 | 9.105.016 | 10834,07% |
| LAZIO | 126.206 | 6.159.992 | 4780,90% | 162.818 | 37.280.362 | 22796,95% |
| ABRUZZO | 520 | 1.928.677 | 370799,42% | 35.815 | 7.282.498 | 20233,65% |
| MOLISE | 3.292 | 476.138 | 14363,49% | 3.292 | 1.122.826 | 34007,72% |
| CAMPANIA | 2.256 | 6.951.291 | 308024,60% | 2.256 | 28.297.431 | 1254218,75% |
| PUGLIA | 394.480 | 2.848.215 | 622,02% | 409.456 | 18.075.700 | 4314,56% |
| BASILICATA | - | 172.881 | - | - | 2.112.249 | - |
| CALABRIA | 656 | 2.240.068 | 341373,78% | 3.526 | 7.713.733 | 218667,24% |
| SICILIA | 4.080 | 4.588.985 | 112375,12% | 4.472 | 19.669.747 | 439742,29% |
| SARDEGNA | 2.208 | 868.530 | 39235,60% | 2.899 | 7.147.599 | 246453,95% |
| ITALIA | 629.181 | 112.045.629 | 17708,17% | 985.315 | 389.971.276 | 39478,34% |
| <i>Nord Ovest</i> | <i>4.135</i> | <i>54.312.570</i> | <i>1313384,16%</i> | <i>5.616</i> | <i>134.336.702</i> | <i>2391935,29%</i> |
| <i>Nord Est</i> | <i>87.724</i> | <i>25.446.535</i> | <i>28907,50%</i> | <i>90.520</i> | <i>88.135.504</i> | <i>97265,78%</i> |
| <i>Centro</i> | <i>129.830</i> | <i>12.211.739</i> | <i>9305,95%</i> | <i>427.463</i> | <i>76.077.287</i> | <i>17697,40%</i> |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>407.492</i> | <i>20.074.785</i> | <i>4826,42%</i> | <i>461.716</i> | <i>91.421.783</i> | <i>19700,44%</i> |

Fondi di solidarietà

Il numero di ore autorizzate a giugno 2020 nei fondi di solidarietà è pari a 148,7 milioni e registra un decremento rispetto al mese precedente pari al 62,7%. Nel mese di giugno 2019 le ore autorizzate erano circa 355 mila.

Tavola A.7 - Numero ore autorizzate nei Fondi di solidarietà per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

| REGIONE | GIUGNO | | giu 2020 / giu 2019 | Valori cumulati GENNAIO - GIUGNO | | gen-giu 2020 / gen-giu 2019 |
|--------------------|----------------|--------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------|--------------------------------|
| | 2019 | 2020 | | 2019 | 2020 | |
| PIEMONTE | 13.344 | 9.124.308 | 68277,61% | 460.763 | 44.445.681 | 9546,10% |
| VALLE D'AOSTA | | 324.302 | - | | 1.820.594 | - |
| LOMBARDIA | 2.411 | 40.596.526 | 1683704,48% | 75.480 | 167.214.369 | 221434,67% |
| TRENTINO A. A. | | 8.724.529 | - | 14.660 | 18.429.787 | 125614,78% |
| VENETO | 8.567 | 11.522.776 | 134401,88% | 140.606 | 69.733.743 | 49495,14% |
| FRIULI V.G. | | 2.741.149 | - | 16.793 | 12.660.538 | 75291,76% |
| LIGURIA | 10.400 | 3.820.679 | 36637,30% | 18.554 | 14.853.737 | 79956,79% |
| EMILIA ROMAGNA | 53.164 | 14.356.411 | 26904,01% | 291.425 | 60.905.807 | 20799,31% |
| TOSCANA | | 6.745.200 | - | 136.552 | 41.739.117 | 30466,46% |
| UMBRIA | 25.710 | 599.442 | 2231,55% | 62.255 | 6.609.002 | 10516,02% |
| MARCHE | | 1.982.680 | - | 30.146 | 12.972.688 | 42932,87% |
| LAZIO | 49.169 | 20.832.235 | 42268,64% | 743.316 | 70.133.325 | 9335,20% |
| ABRUZZO | 18.986 | 1.928.115 | 10055,46% | 104.819 | 9.975.604 | 9416,98% |
| MOLISE | | 319.385 | - | 1.420 | 1.152.183 | 81039,65% |
| CAMPANIA | 48.031 | 11.370.101 | 23572,42% | 262.138 | 32.557.782 | 12320,09% |
| PUGLIA | 3.120 | 4.565.241 | 146221,83% | 51.727 | 25.264.288 | 48741,59% |
| BASILICATA | 4.867 | 608.795 | 12408,63% | 34.079 | 2.721.474 | 7885,78% |
| CALABRIA | 76.889 | 1.714.457 | 2129,78% | 121.598 | 7.437.618 | 6016,56% |
| SICILIA | 27.735 | 4.513.920 | 16175,18% | 181.870 | 23.181.546 | 12646,22% |
| SARDEGNA | 12.532 | 2.325.643 | 18457,64% | 153.262 | 10.905.699 | 7015,72% |
| ITALIA | 354.925 | 148.715.894 | 41800,65% | 2.901.463 | 634.714.582 | 21775,67% |
| <i>Nord Ovest</i> | <i>26.155</i> | <i>53.865.815</i> | <i>205848,44%</i> | <i>554.797</i> | <i>228.334.381</i> | <i>41056,38%</i> |
| <i>Nord Est</i> | <i>61.731</i> | <i>37.344.865</i> | <i>60396,13%</i> | <i>463.484</i> | <i>161.729.875</i> | <i>34794,38%</i> |
| <i>Centro</i> | <i>74.879</i> | <i>30.159.557</i> | <i>40177,72%</i> | <i>972.269</i> | <i>131.454.132</i> | <i>13420,35%</i> |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>192.160</i> | <i>27.345.657</i> | <i>14130,67%</i> | <i>910.913</i> | <i>113.196.194</i> | <i>12326,67%</i> |

Ore utilizzate di cassa integrazione guadagni e tiraggio

Tavola A.8 - Tiraggio degli anni 2018, 2019 e 2020 (Gennaio-Aprile) - Confronti omogenei per tipologia d'intervento

| | CIG Ordinaria | CIG Straordinaria | CIG in deroga | Fondi di solidarietà | Totale |
|---|----------------------|--------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------|
| Anno 2018 | | | | | |
| Totale ore autorizzate nell'anno 2018 (a) | 95.656.895 | 116.609.623 | 3.742.949 | 10.929.571 | 226.939.038 |
| di cui ore utilizzate fino ad Aprile 2020 (b) | 43.868.160 | 48.580.088 | 1.929.746 | 1.324.467 | 95.702.460 |
| Tiraggio anno 2018 (b)/(a) | 45,86% | 41,66% | 51,56% | 12,12% | 42,17% |
| Anno 2019 | | | | | |
| Totale ore autorizzate nell'anno 2019 (a) | 105.437.162 | 152.988.367 | 1.228.073 | 16.628.850 | 276.282.452 |
| di cui ore utilizzate fino ad Aprile 2020 (b) | 40.670.883 | 63.697.464 | 607.157 | 415.390 | 105.390.893 |
| Tiraggio anno 2019 (b)/(a) | 38,57% | 41,64% | 49,44% | 2,50% | 38,15% |
| Anno 2020 (Gennaio-Aprile) | | | | | |
| Totale ore autorizzate nell'anno 2020 (Gennaio-Aprile) (a) | 745.807.221 | 42.183.158 | 46.882.781 | 87.687.348 | 922.560.508 |
| di cui ore utilizzate fino ad Aprile 2020 (b) | 250.067.418 | 9.543.254 | 31.260.666 | 26.528.563 | 317.399.901 |
| Tiraggio anno 2020 (b)/(a) | 33,53% | 22,62% | 66,68% | 30,25% | 34,40% |

Tavola A.9 - Tiraggio del periodo Gennaio-Aprile degli anni 2018, 2019 e 2020 - Confronti omogenei per tipologia d'intervento

| | CIG Ordinaria | CIG Straordinaria | CIG in deroga | Fondi di solidarietà | Totale |
|---|---------------|-------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Gennaio-Aprile 2018 | | | | | |
| Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Aprile 2018 (a) | 35.353.788 | 42.673.280 | 2.703.384 | 3.483.140 | 84.213.592 |
| di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b) | 14.323.553 | 8.499.068 | 974.260 | 690.219 | 24.487.099 |
| Tiraggio Aprile 2018 (b)/(a) | 40,51% | 19,92% | 36,04% | 19,82% | 29,08% |
| Gennaio-Aprile 2019 | | | | | |
| Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Aprile 2019 (a) | 34.921.955 | 55.921.361 | 325.487 | 2.149.779 | 93.318.582 |
| di cui ore utilizzate fino al mese stesso (a) | 12.348.352 | 17.393.641 | 63.301 | 154.403 | 29.959.697 |
| Tiraggio Aprile 2019 (b)/(a) | 35,36% | 31,10% | 19,45% | 7,18% | 32,10% |
| Gennaio-Aprile 2020 | | | | | |
| Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Aprile 2020 (a) | 745.807.221 | 42.183.158 | 46.882.781 | 87.687.348 | 922.560.508 |
| di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b) | 250.067.418 | 9.543.254 | 31.260.666 | 26.528.563 | 317.399.901 |
| Tiraggio Aprile 2020 (b)/(a) | 33,53% | 22,62% | 66,68% | 30,25% | 34,40% |

B-Prestazioni di disoccupazione

Cenni normativi

La **NASpI** è una prestazione economica che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpI). È una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015.

Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione. Il lavoratore che perde involontariamente il lavoro può beneficiare della prestazione se, in stato di disoccupazione, può far valere almeno 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

La prestazione prevede una durata pari alla metà delle settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione non considerando i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a prestazioni di disoccupazione precedenti. La durata massima è di 24 mesi e la fruizione dell'indennità dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Mobilità** è un intervento a sostegno di particolari categorie di lavoratori licenziati da aziende in difficoltà che garantisce al lavoratore un'indennità sostitutiva della retribuzione e ne favorisce il reinserimento nel mondo del lavoro. L'indennità spetta ai lavoratori a tempo indeterminato con qualifica di operaio, impiegato o quadro, licenziati, collocati in mobilità e iscritti nelle relative liste, in possesso di un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui almeno sei di effettivo lavoro. La prestazione riguarda i lavoratori delle seguenti tipologie di imprese:

- imprese industriali che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese commerciali che hanno impiegato mediamente più di 200 dipendenti nell'ultimo semestre;
- cooperative che rientrano nell'ambito della disciplina della mobilità, che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese artigiane dell'indotto, nel solo caso in cui anche l'azienda committente ha fatto ricorso alla mobilità;
- aziende commerciali che hanno impiegato mediamente tra 50 e 200 dipendenti nell'ultimo semestre;
- agenzie di viaggio e turismo che hanno impiegato mediamente più di 50 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese di vigilanza che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre.

Dal 01.01.2005 al personale, anche viaggiante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti, indipendentemente dal limite numerico dei dipendenti occupati nell'ultimo semestre. La legge 92/2012 ha disposto il graduale superamento del trattamento di mobilità per eventi di cessazione del rapporto di lavoro, fino all'abrogazione dal 1° gennaio 2017.

La **DIS COLL** è una prestazione di sostegno al reddito dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. Nata in via sperimentale nel 2015 in sostituzione dell'indennità "una tantum", la DIS COLL, dopo essere stata riconfermata negli anni successivi, è diventata una prestazione strutturale con la Legge n.81 del 22 maggio 2017 art.7 per gli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° luglio 2017. Quest'ultimo provvedimento normativo ha introdotto il finanziamento della prestazione con un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari allo 0,51 per cento, a carico, oltre che delle categorie aventi diritto alla prestazione, anche degli amministratori e dei sindaci, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS. La DIS-COLL è corrisposta mensilmente per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione (minimo 3) presenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento di cessazione del rapporto di collaborazione e l'evento stesso e comunque può essere corrisposta per una durata massima di sei mesi. La fruizione dell'indennità DIS-COLL non dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Disoccupazione agricola** è una indennità a cui hanno diritto gli operai che lavorano in agricoltura iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, e spetta agli operai agricoli a tempo determinato e a tempo indeterminato, ai piccoli coloni, ai compartecipanti familiari e ai piccoli coltivatori diretti che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari. La domanda di indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione, pena la decadenza dal diritto. L'indennità viene pagata direttamente dall'Inps in un'unica soluzione e la sua fruizione dà diritto alla contribuzione figurativa.

Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID***Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia)***

Al fine di tutelare la stabilità dei rapporti di lavoro nel periodo di emergenza sanitaria ed economica, il Decreto Cura Italia ha precluso la possibilità di effettuare licenziamenti per motivi economici, dal 17 marzo al 16 maggio 2020.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio)

Il decreto rilancio, in vigore dal 19 marzo, proroga fino al 17 agosto 2020 il divieto di procedere a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ex art. 3, L. n. 604/1966 ed il divieto di avviare procedure di licenziamento collettivo ex artt. 4, 5 e 24 L. n. 223/1991. In occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; il Decreto rilancio stabilisce inoltre che le indennità NASPI e DISCOLL che terminano nel periodo compreso tra il primo marzo 2020 e il 30 aprile 2020, sono prorogate per ulteriori due mesi, a condizione che il percettore non sia beneficiario delle indennità dei 600 euro e delle altre indennità previste dal decreto rilancio stesso. L'importo per ogni mensilità aggiuntiva è pari all'importo dell'ultima mensilità della prestazione originaria.

Le domande di disoccupazione

Tavola B.1 - Serie storica mensile delle domande presentate di NASpI e DISCOLL

Periodo gennaio 2018 - maggio 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 luglio 2020)

| ANNO | Numero domande mensili | | | | | | | | | | | | | Totale gennaio- maggio | Totale annuo |
|---------------------------|------------------------|----------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|---------|----------|----------|---------|------------------------------|-----------------|
| Tipologia di beneficio | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | | | |
| ANNO 2018 | | | | | | | | | | | | | | | |
| NASpI* | 174.593 | 108.023 | 105.615 | 118.368 | 100.073 | 139.404 | 276.032 | 112.445 | 221.303 | 306.612 | 219.481 | 124.769 | 606.672 | 2.006.718 | |
| DisColl | 2.035 | 1.318 | 1.191 | 1.194 | 1.154 | 2.179 | 3.532 | 2.148 | 1.358 | 1.883 | 3.036 | 1.467 | 6.892 | 22.495 | |
| Totale | 176.628 | 109.341 | 106.806 | 119.562 | 101.227 | 141.583 | 279.564 | 114.593 | 222.661 | 308.495 | 222.517 | 126.236 | 613.564 | 2.029.213 | |
| ANNO 2019 | | | | | | | | | | | | | | | |
| NASpI* | 198.348 | 111.361 | 103.974 | 118.548 | 102.830 | 135.288 | 293.745 | 99.144 | 223.400 | 304.261 | 222.697 | 129.331 | 635.061 | 2.042.927 | |
| DisColl | 2.245 | 1.465 | 1.096 | 1.178 | 1.182 | 2.473 | 3.989 | 2.262 | 1.341 | 1.917 | 2.770 | 1.566 | 7.166 | 23.484 | |
| Totale | 200.593 | 112.826 | 105.070 | 119.726 | 104.012 | 137.761 | 297.734 | 101.406 | 224.741 | 306.178 | 225.467 | 130.897 | 642.227 | 2.066.411 | |
| ANNO 2020 | | | | | | | | | | | | | | | |
| NASpI* | 178.335 | 109.386 | 142.364 | 180.727 | 122.588 | | | | | | | | 733.400 | 733.400 | |
| DisColl | 2.226 | 1.554 | 1.873 | 3.785 | 2.066 | | | | | | | | 11.504 | 11.504 | |
| Totale | 180.561 | 110.940 | 144.237 | 184.512 | 124.654 | | | | | | | | 744.904 | 744.904 | |
| Variazione % 2019/2018 | | | | | | | | | | | | | | | |
| NASpI | 13,6% | 3,1% | -1,6% | 0,2% | 2,8% | -3,0% | 6,4% | -11,8% | 0,9% | -0,8% | 1,5% | 3,7% | 4,7% | 1,8% | |
| DisColl | 10,3% | 11,2% | -8,0% | -1,3% | 2,4% | 13,5% | 12,9% | 5,3% | -1,3% | 1,8% | -8,8% | 6,7% | 4,0% | 4,4% | |
| Totale | 13,6% | 3,2% | -1,6% | 0,1% | 2,8% | -2,7% | 6,5% | -11,5% | 0,9% | -0,8% | 1,3% | 3,7% | 4,7% | 1,8% | |
| Variazione % 2020/2019 | | | | | | | | | | | | | | | |
| NASpI | -10,1% | -1,8% | 36,9% | 52,5% | 19,2% | | | | | | | | 15,5% | -64,1% | |
| DisColl | -0,8% | 6,1% | 70,9% | 221,3% | 74,8% | | | | | | | | 60,5% | -51,0% | |
| Totale | -10,0% | -1,7% | 37,3% | 54,1% | 19,8% | | | | | | | | 16,0% | -64,0% | |

* Da maggio 2015 è entrata in vigore la "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego" (NASpI), che sostituisce l'indennità di disoccupazione ASpI. Pertanto le domande di prestazione di disoccupazione involontaria che si riferiscono a rapporti di lavoro con data di cessazione entro il 30 aprile 2015 continuano ad essere classificate come ASpI, mentre le domande che si riferiscono a rapporti di lavoro cessati a partire dal 1° maggio 2015 sono classificate come NASpI.

Tavola B.2 Distribuzione regionale delle domande presentate di NASpi (Periodo 2018-2020)*Mesi presentazione domanda: gennaio 2018-maggio 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 luglio 2020)*

| REGIONE | Domande presentate da gennaio a dicembre 2018 | Domande presentate da gennaio a dicembre 2019 | Domande presentate da gennaio a maggio 2020 |
|------------------------------|---|---|---|
| Piemonte | 112.178 | 116.993 | 49.061 |
| Valle d'Aosta | 6.975 | 7.473 | 3.627 |
| Liguria | 53.916 | 54.037 | 16.719 |
| Lombardia | 245.560 | 256.195 | 110.027 |
| Trentino-Alto Adige | 66.272 | 67.112 | 29.626 |
| Veneto | 154.668 | 159.502 | 58.206 |
| Friuli-Venezia Giulia | 38.649 | 39.544 | 14.328 |
| Emilia-Romagna | 160.323 | 162.159 | 54.845 |
| Toscana | 135.409 | 137.007 | 44.972 |
| Umbria | 25.434 | 25.730 | 10.132 |
| Marche | 55.939 | 57.044 | 19.540 |
| Lazio | 158.977 | 163.864 | 71.148 |
| Abruzzo | 55.595 | 55.003 | 18.829 |
| Molise | 11.099 | 11.033 | 3.920 |
| Campania | 215.260 | 216.926 | 67.434 |
| Puglia | 152.200 | 151.828 | 52.023 |
| Basilicata | 22.425 | 22.096 | 7.564 |
| Calabria | 72.502 | 72.911 | 20.951 |
| Sicilia | 174.933 | 176.016 | 56.109 |
| Sardegna | 88.404 | 90.454 | 24.339 |
| ITALIA | 2.006.718 | 2.042.927 | 733.400 |
| NORD OVEST | 418.629 | 434.698 | 179.434 |
| NORD EST | 419.912 | 428.317 | 157.005 |
| CENTRO | 375.759 | 383.645 | 145.792 |
| MEZZOGIORNO | 792.418 | 796.267 | 251.169 |

I beneficiari di disoccupazione**Tavola B.3 Serie storica mensile dei beneficiari di Mobilità, ASpI, NASpI, DIS COLL (Periodo 2018-2020)***Periodo gennaio 2018 - febbraio 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 luglio 2020)*

| ANNO | Numero beneficiari mensili* | | | | | | | | | | | | | Beneficiari di Disoccupazione agricola** | | |
|---------------------------|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------------------|--|---------|----------------|
| Tipologia di beneficio | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Media gennaio-febbraio | | | Media annua |
| ANNO 2018 | | | | | | | | | | | | | | | 537.442 | |
| Mobilità (esclusa deroga) | 45.264 | 34.149 | 30.881 | 27.868 | 24.369 | 21.474 | 19.557 | 18.606 | 16.993 | 14.281 | 12.564 | 12.171 | 39.707 | 23.181 | | |
| Mobilità in deroga | 6.052 | 5.824 | 5.741 | 5.639 | 5.525 | 5.368 | 5.219 | 5.066 | 5.037 | 4.945 | 4.836 | 4.722 | 5.938 | 5.331 | | |
| ASpI | 10.948 | 9.425 | 8.794 | 8.291 | 7.323 | 6.232 | 5.391 | 4.556 | 4.102 | 3.069 | 2.252 | 1.412 | 10.187 | 5.983 | | |
| NASpI*** | 1.248.198 | 1.141.639 | 1.104.899 | 1.071.414 | 1.019.721 | 1.003.673 | 1.138.899 | 1.161.143 | 1.261.903 | 1.276.842 | 1.322.098 | 1.301.089 | 1.194.919 | 1.170.960 | | |
| DisColl | 6.044 | 5.749 | 5.693 | 5.637 | 5.167 | 4.899 | 6.166 | 6.701 | 6.376 | 4.771 | 5.660 | 5.721 | 5.897 | 5.715 | | |
| ANNO 2019 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mobilità (esclusa deroga) | 10.017 | 7.486 | 6.715 | 5.510 | 4.909 | 4.327 | 3.976 | 3.823 | 3.683 | 2.888 | 2.584 | 2.605 | 8.752 | 4.877 | | |
| Mobilità in deroga | 4.549 | 4.398 | 4.300 | 3.985 | 3.895 | 3.819 | 3.712 | 3.647 | 3.611 | 3.540 | 3.487 | 3.451 | 4.474 | 3.866 | | |
| NASpI*** | 1.321.337 | 1.222.013 | 1.168.797 | 1.102.241 | 1.057.785 | 1.039.231 | 1.162.748 | 1.170.883 | 1.273.756 | 1.248.596 | 1.305.247 | 1.275.303 | 1.271.675 | 1.195.661 | | |
| DisColl | 6.219 | 5.852 | 5.527 | 5.120 | 4.568 | 4.759 | 6.304 | 7.061 | 6.697 | 5.024 | 5.877 | 6.044 | 6.036 | 5.754 | | |
| ANNO 2020 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mobilità (esclusa deroga) | 2.514 | 1.858 | | | | | | | | | | | 2.186 | 2.186 | | |
| Mobilità in deroga | 3.186 | 2.775 | | | | | | | | | | | 2.981 | 2.981 | | |
| NASpI*** | 1.266.169 | 1.163.235 | | | | | | | | | | | 1.214.702 | 1.214.702 | | |
| DisColl | 6.588 | 6.435 | | | | | | | | | | | 6.512 | 6.512 | | |
| Variazione % 2019/2018 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mobilità (esclusa deroga) | -77,9% | -78,1% | -78,3% | -80,2% | -79,9% | -79,9% | -79,7% | -79,5% | -78,3% | -79,8% | -79,4% | -78,6% | -78,0% | -79,0% | | |
| Mobilità in deroga | -24,8% | -24,5% | -25,1% | -29,3% | -29,5% | -28,9% | -28,9% | -28,0% | -28,3% | -28,4% | -27,9% | -26,9% | -24,7% | -27,5% | | |
| NASpI | 5,9% | 7,0% | 5,8% | 2,9% | 3,7% | 3,5% | 2,1% | 0,8% | 0,9% | -2,2% | -1,3% | -2,0% | 6,4% | 2,1% | | |
| DisColl | 2,9% | 1,8% | -2,9% | -9,2% | -11,6% | -2,9% | 2,2% | 5,4% | 5,0% | 5,3% | 3,8% | 5,6% | 2,4% | 0,7% | | |
| Variazione % 2020/2019 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mobilità (esclusa deroga) | -74,9% | -75,2% | | | | | | | | | | | -75,0% | -55,2% | | |
| Mobilità in deroga | -30,0% | -36,9% | | | | | | | | | | | -33,4% | -22,9% | | |
| NASpI | -4,2% | -4,8% | | | | | | | | | | | -4,5% | 1,6% | | |
| DisColl | 5,9% | 10,0% | | | | | | | | | | | 7,9% | 13,2% | | |

* Dettaglio mensile relativo all'anno di riferimento di quanti hanno beneficiato di almeno 1 gg al mese di indennità

** Soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente.

*** I dati sulla prestazione NASpI sono provvisori e stimati sulla base delle domande NASpI ancora in esame.